



# MARIO LANZIONE – OPERE 1974 - 2024

*Dall'informe alla forma, dal disordine all'ordine, dall'emotivo al razionale*

## FERRARA

**Mario Lanzione**

**Opere 1974-2024**

Galleria del Carbone

Via Vignatagliata, 41

7 -22 giugno 2025

**Inaugurazione 7 giugno – ore 18,00**

Si inaugura **sabato 7 giugno** alle ore **18,00**, presso la **Galleria del Carbone** di Ferrara, la personale di **Mario Lanzione** dal titolo *Dall'informe alla forma, dal disordine all'ordine, dall'emotivo al razionale*. Dell'artista salernitano, da circa un ventennio residente a Benevento, saranno in mostra una quindicina di opere comprese tra il 1974 e il 2024. È un percorso che testimonia la sua lunga esperienza avviata infatti nei primi anni Settanta, tempo che segna anche il momento nodale della sua formazione presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. Attraverso dipinti di grandi e medie dimensioni, realizzati con tecniche miste, il tracciato espositivo segue l'evolversi del lavoro di Lanzione, caratterizzato fin dagli esordi da un doppio registro di attenzione incline ad assecondare tanto un dettato astratto-lirico quanto il richiamo verso il rigore della geometria. Opere nelle quali l'impianto formale suggerisce tracce evocative di intensità emotiva cui viene incontro l'uso della materia, offerta per stesure gestuali di consistente densità cromatica parallelamente a campiture piane proprie ad un'astrazione di natura quasi concretista. Si tratta di composizioni attraversate da gradi di luminosità e di trasparenza per le quali è di supporto l'uso delle carte veline, in un esercizio che fa dell'addensare e del sottrarre il motivo di una ricerca che è scavo e racconto.

«Un lavoro di grande interesse e di marcata carica poetica che – segnala l'Associazione **Accademia d'Arte Città di Ferrara APS** – siamo ben felici di accogliere negli spazi della nostra galleria, da sempre attenta alle diverse espressioni dei linguaggi contemporanei». La scelta del resto di esporre a Ferrara opere selezionate dal suo cammino di cinquant'anni è un po' svelare il senso di un impegno che dà ragione di un registro immaginativo peculiarmente sostenuto da quel duplice ordine compositivo per il quale egli «può slittare con naturalezza – scrive **Ada Patrizia Fiorillo** – dall'emotivo al razionale». È una linea che trova spazio anche nei lavori più recenti che «a partire – continua **Fiorillo** – dal bellissimo ciclo dedicato, nel 2018, al 'Mediterraneo', insistono nella ricerca di equilibri formali. Si tratta di bilanciamenti dettati dalla coesistenza di figure geometriche aderenti ad una supposta realtà, vissuta pertanto come un ancoraggio prospettico non esclusivo se, nella stessa pagina, essa può convivere con un codice espressivo affidato alla materia scavata nella sua texture dal vibrare di segni o, se si vuole, proprio di una gestualità quale indizio di una presenza».

La mostra è visitabile con seguenti orari: **mercoledì- domenica ore 17,00-20,00**.

Per info: [acca.blu@libero.it](mailto:acca.blu@libero.it)

**MARIO LANZIONE**, nasce a Sant'Egidio del Monte Albino (SA), studia al Liceo Artistico di Salerno diplomandosi in Pittura presso l'Accademia di Belle Arti di Napoli. È stato docente di Discipline Pittoriche negli Istituti d'Arte e nei Licei Artistici. Sin dalla formazione ha mostrato interesse per l'arte astratta e, dal 1975, avvia la sua personale esperienza che coniuga la pittura Informale con l'Astrattismo Geometrico. Dagli anni Settanta compie viaggi di studio nelle maggiori città europee; tiene diverse personali e partecipa a mostre collettive e a rassegne.

Dal 1976, espone alla "Schmuck/Galerie" di Basilea, alla galleria d'Arte "La Roggia" di Pordenone, alla "Plusart" di Venezia Mestre, allo "Studio Miele" di Ancona e all' "Idioma" di Ascoli Piceno. Partecipa, su invito, a diverse edizioni del premio Michetti a Francavilla a Mare ed entra a far parte dei giovani artisti della galleria d'arte "di San Carlo" di Napoli, uno spazio che pone attenzione alle nuove esperienze della cultura artistica italiana, animato e sostenuto da Raffaele Formisano. Nel 1988 è presente a Palazzo Marchi di Pordenone nella mostra "Una linea napoletana", curata da Enrico Crispolti. Qualche anno più tardi, nei primi del decennio Novanta, è tra i fondatori ed esponenti del gruppo "Generazioni", a fianco di Renato Barisani, Gianni De Tora, Carmine Di Ruggiero, Antonio Manfredi e Domenico Spinosa, principali interpreti dell'astrattismo in Campania. Nell'estate del 1999 la mostra viene presentata alla Casina Pompeiana di Napoli, con testi in catalogo di Ela Caroli, Marco Meneguzzo e Giorgio Segato. Terrà mostre a Istanbul, all'"Artex" di Budapest, a Miami, ad Alberta, al Museo di Arte Moderna di Tokyo, al Museo Municipale de arte de Mendoza di San Juan, all'Istituto Italiano della Cultura di Buenos Aires, in diverse città della Slovenia, a Salisburgo, ad Innsbruck, a Zurigo. Nel 2008, per definire un maggiore e più attuale approccio con la pittura informale e con l'astrattismo geometrico, espone una serie di grandi tele, nella personale dal titolo "Astrattismo Totale" allestita presso la galleria "Rosso Fenice" di Benevento. Nel 2012 è fondatore dell'Arte/Studio-Gallery di Benevento e dà vita al "Gruppo Astrattismo Totale" presentato con una mostra al PAN di Napoli nell'ottobre del 2014. Nel 2016 una mostra antologica è ospitata presso il Museo FRaC- Fondo Regionale di Arte Contemporanea di Baronissi (SA). Nel 2017 espone presso la Galleria d'Arte "Spazio 121" di Perugia. Nel 2018 è presente con personali al Museo del Mar "Castillo Fortaleza" de Santa Pola, Alicante (Spagna) ed al Museo Arcos di Benevento. Nel 2024 espone al Museo Civico di Gaeta.